



SALUTE

Fondazione Isal, il 25 settembre Monza è tra le “Cento città contro il dolore cronico”

 8 Settembre 2021

 Filippo Panza

Sensibilizzare le istituzioni e la società civile sulla **prevenzione** e sulla **cura del dolore**. Sostenere la **ricerca** per dare una cura al male incurabile. Promuovere lo sviluppo della **telemedicina** nella rete di terapia del dolore. Sono questi gli obiettivi principali dell'edizione 2021 di “**Cento città contro il dolore**”. L'evento, organizzato dalla **Fondazione Isal (Istituto scienze algologiche)**, inizierà il **25 settembre**, si prolungherà per tutto il mese di ottobre. E per la prima volta vede protagonista anche **Monza**.

“Saremo **in centro sotto l'Arengario dalle 10 alle 17 del 25 settembre** con un banchetto informativo – spiega **Carlotta Schiavolin**, referente della sezione di Monza e Milano degli **Amici della Fondazione Isal**, 32enne di Biassono, che soffre di dolore cronico da quasi 10 anni – raccoglieremo **fondi** attraverso la vendita di confetti mono-dose, un simbolo per chi vuole sposare la nostra causa, di piccole luci per leggere libri e di oggetti artigianali di hobbistica”.

“Con noi al banchetto a Monza ci sarà anche il **dottor Andrea Fanelli**, che da poco si è trasferito da Bologna per lavorare nel **Policlinico** della nostra città dove è un punto di riferimento medico per le persone affette da dolore cronico” continua.

UNA MALATTIA DA CONOSCERE

La XIII edizione di “Cento città contro il dolore”, un evento nato nel 2009 che in realtà oggi coinvolge un numero molto più elevato di realtà, anche Centri ospedalieri e di ricerca non solo in Italia, ha per titolo “**La cura del dolore a KmØ. Una rete di qualità tra presenza e digitale**”. E vuole accendere le luci sulla necessità di un programma nazionale di telemedicina che è la risposta per ottimizzare **le reti di prossimità territoriale** e contrastare **l’isolamento dei cittadini fragili**.

I numeri del dolore cronico, del resto, parlano da soli. Si tratta di una patologia che **solo in Italia colpisce circa 13 milione di persone**, quasi il 25% della popolazione. Ma spesso viene considerata semplicemente una conseguenza di altre malattie e non, come afferma **l’Organizzazione Mondiale della Sanità**, uno tra i maggiori problemi mondiali di salute pubblica.

Ogni giorno **più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa del dolore cronico**. Nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica, sono solo alcuni nomi di patologie che causano un dolore quotidiano e persistente.



LA SENSIBILIZZAZIONE

“Attraverso la Giornata di “Cento città contro il dolore” vogliamo far capire alle persone che soffrono di questa **disfunzione del sistema doloroso** che non sono sole e ci sono cure in grado di garantire **soluzioni per circa l’80% dei casi** – afferma il medico **William Raffaelli** (nella foto in alto) che nel 1993 ha fondato a Rimini la Fondazione ISAL, di cui è il Presidente – ci sono **specialisti e personale sanitario** che hanno competenze e capacità, ma c’è ancora poca sensibilità, a volte anche da parte dei **medici di base**, tanto che un malato di dolore cronico ci mette mediamente due anni prima di essere indirizzato ad un **laboratorio di terapia del dolore**”.

“Anche se l’Italia è stata la prima al mondo ad avere una **legge specifica, la n. 38 del 2010**, che garantisce il diritto di accesso ai centri specializzati per la cura del dolore, la sua applicazione pratica è piuttosto lacunosa – continua Raffaelli – per questo ci facciamo promotori di occasioni di incontro, aperti alla cittadinanza, per **un’opera di sensibilizzazione sul tema** e per far capire che **ci sono opportunità per curarsi**. Siamo contenti, quindi, che anche Monza partecipi a “Cento Città contro il Dolore” e ci aspettiamo grandi risultati”.



L'attività della Fondazione Isal, che per informazioni è contattabile al **numero verde gratuito 800.10.12.88**, ha altre iniziative in programma nel prossimo futuro. “L'anno prossimo, probabilmente nella seconda o terza settimana di luglio, ci sarà **un concerto dei Pooh a Riccione** – annuncia Carlotta Schiavolin (nella foto in alto), referente della sezione di Monza e Milano degli Amici della Fondazione Isal – stiamo pensando di replicare con un evento al Teatro Manzoni di Monza”.

Per operare al meglio, però, nel nostro territorio **il numero di volontari deve decisamente crescere**. “Per il banchetto di “Cento città contro il dolore” all'Arengario siamo davvero pochi – continua Carlotta – abbiamo bisogno di forze nuove”. Anche le migliori idee, insomma, senza le braccia e le gambe delle persone, rischiano di fallire.

Condividi questa notizia

Facebook & Newsletter



Filippo Panza

Sono nato nel 1980, anno di grandi eventi sportivi (Olimpiadi di Mosca, Europei di calcio), attentati terroristici (strage di Bologna), terremoti (Irpinia) e misteri ancora irrisolti (Ustica). Ma anche di libri (Il nome della Rosa) e film (Shining), che hanno fatto epoca. Con tanta carne a cuocere, forse era scritto nel mio destino che la curiosità sarebbe stato il motore della mia vita. E così da Benevento, la città che mi ha dato i natali, la passione per la conoscenza e la verità, declinate nel giornalismo, mi ha portato in giro per l'Italia. Da Salerno a Roma, da Napoli a Bologna, fino a Monza. Nel capoluogo della

Brianza penso di aver trovato il luogo dove mettere la mia base (più o meno) definitiva e soddisfare la mia sete di scrittura, lettura, sport e tempo libero. Almeno fino a quando il richiamo di qualche Sirena, forse, non mi farà approdare ad altri lidi.

Articoli più letti di oggi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ti ricordi le gemelle più belle del mondo? Guardale oggi

Rest Wow

Contracezione: quali sono le azioni da intraprendere

Alfemminile per Organon

Gioielli che celebrano la bellezza e la forza della natura, da indossare dall'alba a tramonto

D. La Repubblica per Crivelli

Lugo: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro

Clicca qui

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo -50% a Settembre

Antifurto Verisure

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Ospedale Vimercate, il nuovo direttore: “Nuove assunzioni e tagli alle liste d’attesa”

Incidente mortale ad Arcore: Francesca, 31 anni, lascia due bimbi piccoli

Lutto nel mondo del calcio: morto il 19enne Rinaldi. Stroncato da un aneurisma

Si è spento a 97 anni Pier Franco Bertazzini, ex sindaco e uomo di cultura



SANITA': GLI AVVENIMENTI DI VENERDI' 17 SETTEMBRE

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - webinar Osservatorio Malattie Rare 'Talassemia, la presa in carico tra vecchie difficoltà e nuove opportunità'. Ore 10,00.

- Bologna: conferenza stampa di presentazione della XIII Edizione di 'Cento Città' contro il dolore', organizzata da Fondazione Isal. Ore 13,00. Regione Emilia- Romagna, via Aldo Moro, 5.

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/>.

Red-

(RADIOCOR) 17-09-21 07:25:36 (0012)SAN 5 NNNN

TAG

SAN POLITICA ITA

- Azioni
 - Azioni
 - Home
 - Cerca Titolo
 - Cerca Titolo
 - Listino A-Z
 - EuroTLX
 - AIM Italia
 - Global Equity Market
 - Trading After Hours
 - Share selector
 - Quotarsi in Borsa Italiana
 - Mercati

Isal

"Cento città contro il dolore" Dal 25 iniziative sulle terapie

RIMINI Dal 25 settembre torna "Cento città contro il dolore", l' iniziativa della **fondazione Isal** per sensibilizzare e informare i cittadini sul tema del dolore cronico.

«Dall' Emilia-Romagna molto è partito della nostra storia. Ci sono terapie del dolore negli ospedali ma la gente non lo sa. Il dolore non va sopportato, va curato», sottolinea William Raffaelli, presidente della **fondazione Isal**, che ha mosso i primi passi da Rimini nel 2009. L' edizione 2021 di "Cento città contro il dolore", come spiegato durante la presentazione in Regione, sarà dedicata alla riflessione sulla rete nazionale di terapia del dolore, sulla «necessità di una sua penetrazione nel tessuto sociale con una forte accelerazione sull' umanizzazione delle cure e l' innovazione tecnologica».

In particolare si chiede una terapia del dolore di prossimità, anche grazie la telemedicina.

Considerando, come ricordano gli esponenti delle associazioni aderenti all' iniziativa, che il dolore cronico colpisce oggi il 25% degli italiani, uno su quattro. Per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, «curare il dolore cronico è una questione di civiltà». Si tratta di un tema «di grande rilevanza su cui questa Regione è impegnata da anni. Per primi in Italia, nel 1994, abbiamo dedicato una legge alle cure palliative e siamo tra coloro che hanno contribuito a quella nazionale del 2010 sempre sulle cure palliative e la terapia del dolore. Oggi possiamo contare su una rete consolidata di centri per la terapia del dolore in tutte le province dell' Emilia-Romagna, in grado di offrire un aiuto all' avanguardia. Un impegno che non si ferma e che oggi passa anche dalla telemedicina, per garantire anche ai pazienti che vivono in zone disagiate un' assistenza mirata, continua e di qualità».

Anche quest' anno sarà testimonial della campagna l' attore Fabio De Luigi.

12 | 18 SETTEMBRE 2021

Corriere Romagna

AGENDA RIMINI

LA LETTERA DEL GIORNO
Sonia Pasini
magistrato corretto

TRINASTRIA MARATHON
AL VIA LUNEDÌ, CHANTAL GALLI TRA I PILOTI

Decreto Sostegni-bis, martedì webinar Camera Commercio

Rimini
Quali sono le principali novità previste per raggiungere una piena ripresa più rapida? L' assunzione della cartella di attuazione delle misure, con i rischi di perdite, come effetto collaterale di perdite di posti di lavoro. E chi se la sente? Di sottoporre ai sindacati del settore "la patina più nera" per le imprese. Anziché del "cervello" che ha fatto "Opportunità e adempimenti", organizzato dalla Camera di commercio della Romagna e il programma della "Unità" di Rimini. Nel corso del webinar, discuteremo di imprese e lavoratori autonomi, come anche di nuove forme di lavoro, come il telelavoro e il lavoro a distanza, e i rischi di perdita di posti di lavoro. Il webinar è gratuito e si terrà il martedì 20 settembre alle 10.00.

Rimini
Si accendono i motori per la settimana di maratona della Transitalia Marathon, manifestazione internazionale, che partirà da Rimini lunedì 20 settembre, con la città di Chantall Galli tra i piloti. La gara sarà organizzata da Rimini e Chantall Galli, in collaborazione con la Camera di commercio della Romagna e il programma della "Unità" di Rimini. La maratona sarà organizzata da Rimini e Chantall Galli, in collaborazione con la Camera di commercio della Romagna e il programma della "Unità" di Rimini. La maratona sarà organizzata da Rimini e Chantall Galli, in collaborazione con la Camera di commercio della Romagna e il programma della "Unità" di Rimini.

Rimini
Dal 25 settembre torna "Cento città contro il dolore", l' iniziativa della **fondazione Isal** per sensibilizzare e informare i cittadini sul tema del dolore cronico. Per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, «curare il dolore cronico è una questione di civiltà». Si tratta di un tema «di grande rilevanza su cui questa Regione è impegnata da anni. Per primi in Italia, nel 1994, abbiamo dedicato una legge alle cure palliative e siamo tra coloro che hanno contribuito a quella nazionale del 2010 sempre sulle cure palliative e la terapia del dolore. Oggi possiamo contare su una rete consolidata di centri per la terapia del dolore in tutte le province dell' Emilia-Romagna, in grado di offrire un aiuto all' avanguardia. Un impegno che non si ferma e che oggi passa anche dalla telemedicina, per garantire anche ai pazienti che vivono in zone disagiate un' assistenza mirata, continua e di qualità».

Corriere Romagna
18 SETTEMBRE 2021 | 12

"Cento città contro il dolore", la riminese **Fondazione ISAL** lancia la campagna 2021

Torna puntuale anche quest' anno una nuova edizione di Cento città contro il dolore , l' iniziativa della **Fondazione ISAL** volta a sensibilizzare e informare i cittadini sul tema del dolore cronico. Sono circa 13 milioni in Italia le persone che soffrono di dolore cronico e la **Fondazione ISAL**, realtà con sede a Rimini, è nata nel 1993 come Istituto di formazione e ricerca in Scienze Algologiche proprio con lo scopo di promuovere la formazione medica, la ricerca su questa patologia e il sostegno alle persone che ne sono affette. Giunta alla sua XIII edizione la giornata quest' anno si intitola ' LA CURA DEL DOLORE A KMØ. UNA RETE DI QUALITÀ TRA PRESENZA E DIGITALE' . L' edizione 2021 di 'Cento Città contro il Dolore' sarà dedicata alla riflessione sulla Rete nazionale di terapia del dolore e sulla necessità di una sua penetrazione nel tessuto sociale con una forte accelerazione sull' umanizzazione delle cure e l' innovazione tecnologica che garantisca alla cronicità dolorosa un' assistenza di prossimità anche con una nuova visione di sanità green con sviluppo di E-health telematica. Attraverso questa giornata sarà messo in risalto il ruolo indispensabile della RICERCA nella prevenzione alla cronicizzazione del dolore e per dare cura alle

patologie complesse oggi ancora incurabili che affliggono più di cinque milioni di italiani. Alla necessità di un programma nazionale di TELEMEDICINA che è la risposta di qualità a km zero capace di ottimizzare l' appropriatezza del governo clinico nelle reti di prossimità territoriale e contrastare l' isolamento dei cittadini fragili. Grazie alla rete Isal la giornata sarà presente in tutta Italia, con la collaborazione di medici specialisti e di volontari si impegna in consulenze mediche gratuite e iniziative di promozione e informazione (www.fondazioneisal.it). Tra le tante realtà, associazioni e istituti che hanno aderito all' appuntamento figurano importanti presidi ospedalieri: Ancona (Ospedale Regionale Riuniti Torrette e Ospedale 'Carlo Urbani'), Benevento (Ospedale San Pio), Como (Ospedale Carlo Francesco Biundo - Ospedale Sant' Anna), Genova (Ospedale Policlinico San Martino - Ospedale Galliera), Taranto (Ospedale SS Annunziata - Farmacia Brescia - Farmacia Pulieri Pulsano) e Vimercate (Ospedale di Vimercate ASST Brianza). Tantissime le associazioni 'Amici di Isal' che hanno aderito tra cui: Agrigento, Caltagirone, Foggia, Livorno, Monza, Pisa, Sulmona e tante altre. Quest' anno per il primo anno ha aderito l' associazione 'Filo di Speranza' di Lugano (Svizzera). In particolare in Romagna, tra Rimini e Santarcangelo di Romagna si potranno trovare numerose postazioni curate dai volontari della rete Associazione Amici **ISAL** a livello nazionale e locale e di altre associazioni come il



CFU -Comitato Fibromialgici Uniti , a cui si aggiunge la collaborazione di diversi studi medici della città. La Giornata Cento città contro il dolore dal 2016 che ha ricevuto nel 2020 la Medaglia del Presidente della Repubblica come riconoscimento del valore pubblico dell' iniziativa, ha il patrocinio, tra gli altri, Senato della Repubblica, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Camera dei Deputati, oltre a quello della Conferenza Regioni e Province Autonome, di ANCI e Federsanità e l' Istituto Superiore della Sanità. In questi anni la **Fondazione** ha avuto inoltre testimonial come Alex Zanardi , Teresa De Sio , Gabriele Cirilli, Franz Di Cioccio, Michele Pittacolo , Fabio De Luigi . Dalla prima edizione a oggi il numero delle realtà che partecipano a Cento città contro il dolore è enormemente cresciuto costituendo una rete di solidarietà e di alleanza che testimonia la volontà e la necessità di far fronte a una problematica così diffusa. Cento città contro il dolore ha anche una sua versione on line grazie alla campagna #zeropain21 con cui si invitano le persone alla testimonianza e alla raccolta fondi: tutte le donazioni fatte attraverso i canali ufficiali sono destinate a finanziare i progetti di ricerca promossi dalla **Fondazione**. Stefano Bonaccini , Presidente Regione Emilia-Romagna: 'Curare il dolore cronico è una questione di civiltà. Un tema di grande rilevanza su cui questa Regione è impegnata da anni. Per primi in Italia, nel 1994, abbiamo dedicato una legge alle cure palliative e siamo tra coloro che hanno contribuito a quella nazionale del 2010 sempre sulle cure palliative e la terapia del dolore. Oggi possiamo contare su una rete consolidata di Centri per la terapia del dolore in tutte le province dell' Emilia-Romagna, in grado di offrire un aiuto all' avanguardia. Un impegno che non si ferma e che oggi passa anche dalla telemedicina, per garantire anche ai pazienti che vivono in zone disagiate un' assistenza mirata, continua e di qualità. "Sono milioni le persone che soffrono di forme di dolore severo, con gravi conseguenze sulla qualità della vita, ed è per questo che oggi sono qui a fianco della **Fondazione** Isal che svolge una preziosa azione sul territorio. Per lo stesso motivo, questa estate ho voluto essere presente alla partenza di Fabio Cofferati, che da Salsomaggiore Terme si è recato in vespa a Tokyo. Nell' anno delle Olimpiadi un' iniziativa coraggiosa, in collaborazione con la stessa fondazione Isal, per sensibilizzare l' opinione pubblica su questa tema', ha concluso Bonaccini. William Raffaelli , presidente **Fondazione ISAL**: 'Questa iniziativa è nata a Rimini nel 2009, ma presentata a Milano alla Sala della Stampa. Dopo anni di presentazioni delle dodici giornate alla Biblioteca del Senato in presenza del nostro Presidente Onorario, il senatore Sergio Zavoli, per la tredicesima giornata siamo tornati a casa, a Rimini, dove la **Fondazione** ha la sua sede. Si tratta di una giornata collettiva che rispecchia la partecipazione di tante persone, volontari e medici che si occupano di trasmettere questo messaggio di speranza. In ogni città della rete c' è un luogo di cura dedicato: ascoltare le persone con dolore è il primo passo per avventurarci nella buona cura'. Cento città contro il dolore Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia per informazioni: 3383631582 e-mail: giornatamondiale@fondazioneisal.it www.fondazioneisal.it Con i patrocini di: Senato della Repubblica - Ministero del Lavoro - CAMERA DEI DEPUTATI, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo, Comune di Rimini e Comune di Monza, FIMMG - Federazione Italiana Medici di Famiglia, FEDERSANITÀ ANCI, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi regionali, CONFERENZA REGIONI E PROVINCE AUTONOME, ISS - Istituto Superiore di Sanità Azienda USL Romagna, IRST _ IRCCS di Meldola, UNCI - unione Nazionale Cavalieri d' Italia, FNOPI (Federazione Nazionale degli ordini delle Professioni Infermieristiche), FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri, FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI - FOFI, Croce Rossa Italiana , **Fondazione** Nazionale Gigi Ghirotti, SIIET **Fondazione ISAL** Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, **ISAL** - Provider del Ministero della Salute per l' erogazione dei Corsi E.C.M.(Educazione Continua in Medicina) - è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore e ha formato negli anni circa 750 medici specialisti, un gruppo che rappresenta oggi la classe dirigente italiana della terapia del dolore. Dall' esperienza dell' Istituto **ISAL** nel 2007 nasce la **Fondazione ISAL** per sostenere la ricerca nell' ambito

della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale. Dal 2009 ogni anno la **Fondazione** organizza e promuove l' appuntamento Cento città contro il dolore , una giornata che ha l' obiettivo della sensibilizzazione sociale e dell' informazione sul tema del dolore cronico. Dalla sua nascita **ISAL** è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento. Ha partecipato dal 1999 alla creazione della Rete sul dolore e palliazione della Regione Emilia-Romagna e ha contribuito attivamente nella costruzione e implementazione della legge 38/10, legge che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell' accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. **ISAL** ha collaborato a diverse iniziative promosse dal Ministero della Salute di cui è stata inoltre partner in attività di ricerca (coordinamento dei registri per il buon uso degli oppioidi) e clinica (progetto per l' Umanizzazione delle cure per le persone fragili). Negli anni **Fondazione ISAL** ha sostenuto 12 giovani ricercatori impegnati nello studio del dolore cronico. Investire su di loro è infatti fondamentale per assicurare un futuro alla ricerca scientifica e offrire una speranza a chi soffre quotidianamente. **ISAL** ha recentemente scoperto il primo biomarker al mondo in grado di certificare la presenza di dolore cronico severo in pazienti con fibromialgia e osteoartrite. Il biomarker identificato - la percentuale di linfociti B che esprimono il recettore Mu - ha anche permesso di confermare la base organica della fibromialgia.

Redazione

Con un test del sangue si potrà sapere l'intensità del dolore cronico

L'indicatore disponibile per sapere il livello di dolore di un paziente è quello verbale. Nel caso del paziente, il risultato di questa valutazione è molto soggettivo perché tiene conto della propria esperienza e del personale livello di sopportazione del dolore. Il clinico dovrà quindi affidarsi alla percezione del paziente per decidere se si tratta di dolore lieve, moderato o grave "Non esisteva un test diagnostico per il dolore cronico e tutti i clinici del dolore sanno l'impatto che potrà avere a livello diagnostico ma anche psicologico sul paziente attraverso il quale possiamo solo avere informazioni soggettive sul dolore cronico. Lo studio è stato effettuato -spiega Valentina MALAFOGLIA, Ricercatrice **Fondazione ISAL** (Istituto di Scienze Algologiche) - confrontando un gruppo di pazienti sani con un gruppo che soffre di dolore fibroalgico proprio perché sappiamo che l'estensione del dolore in questi pazienti è molto variabile e diffuso in tutto il corpo. Avevamo la necessità di poterlo codificare e quantificare anche nel tempo". La fibromialgia è una grave sindrome che causa dolore cronico severo. In Europa colpisce oltre 14 milioni di persone, nel 90% dei casi donne. Non è considerata una malattia rara e non è riconosciuta come malattia cronica all'interno dei Livelli essenziali di

assistenza (Lea). Si manifesta con dolore diffuso, facile affaticabilità, sviluppo di senso di angoscia, panico e ansia, disturbi del sonno e problemi gastrointestinali. Ancora oggi non ci sono esami che riescano a diagnosticarla chiaramente, né terapie risolutive. Per molte, la beffa di sembrare malate agli occhi di parenti, colleghi e amici, per cui ne deriva anche un forte stress psicologico. "La conferma del Mu-Lympho-Marker come biomarcatore per il dolore cronico severo, potrà avere numerosi impatti positivi a partire dalla conferma della presenza di dolore, del grado di intensità, che ridurranno i ritardi ed errori diagnostici a beneficio di un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e caregivers. Tra gli obiettivi - continua MALAFOGLIA - c'è quello di definire nuove strategie terapeutiche e lo sviluppo di nuovi farmaci, individuando in modo preciso e personalizzato il trattamento più adeguato con evidenti risparmi di tempo e di costi". "La conferma del Mu-Lympho-Marker come biomarcatore per il dolore cronico severo, potrà avere numerosi impatti positivi a partire dalla conferma della presenza di dolore, del grado di intensità, che ridurranno i ritardi ed errori diagnostici a beneficio di un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e caregivers. Tra gli obiettivi - continua MALAFOGLIA - c'è quello di definire nuove strategie terapeutiche e lo sviluppo di nuovi farmaci, individuando in modo preciso e personalizzato il trattamento più adeguato con evidenti risparmi di tempo e di costi".

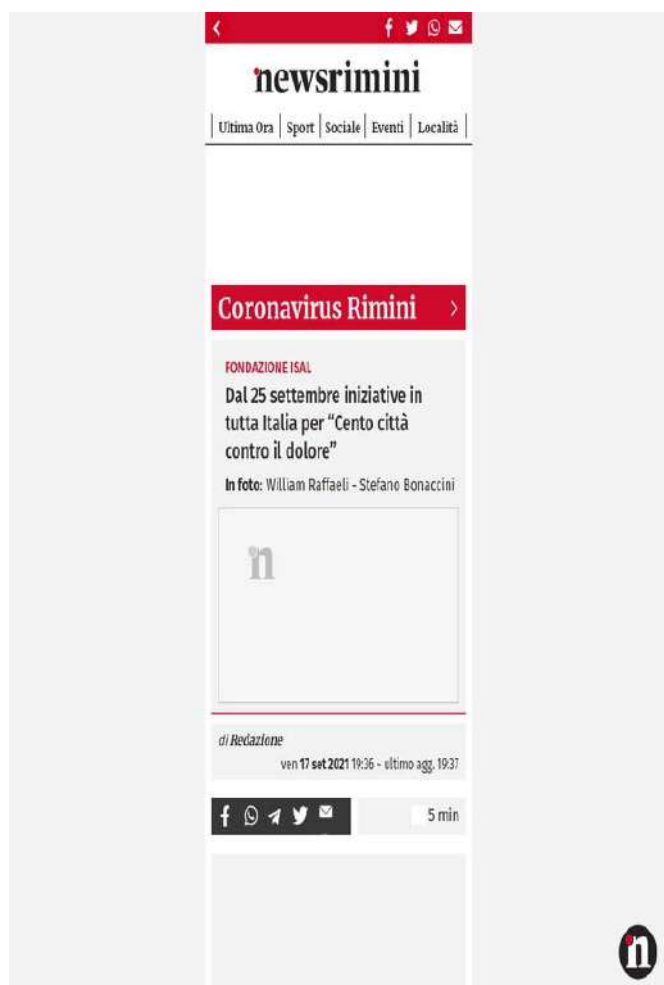
The screenshot shows the website of Fidest, an agency for journalists and press. The main article is titled "Con un test del sangue si potrà sapere l'intensità del dolore cronico" and is dated Saturday, September 18, 2021. The article text is partially visible, starting with "L'indicatore disponibile per sapere il livello di dolore di un paziente è quello verbale. Nel caso del paziente, il risultato di questa valutazione è molto soggettivo perché tiene conto della propria esperienza e del personale livello di sopportazione del dolore. Il clinico dovrà quindi affidarsi alla percezione del paziente per decidere se si tratta di dolore lieve, moderato o grave". The website also features a search bar, a navigation menu, and a sidebar with various news categories and recent articles.

Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia per 'Cento città contro il dolore'

*Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia per la tredicesima edizione di 'Cento città contro il dolore', l'iniziativa della **Fondazione ISAL** per sensibilizzare e informare i cittadini sul dolore cronico*

Ascolta l'audio Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia per la tredicesima edizione di 'Cento città contro il dolore', l'iniziativa della **Fondazione ISAL** per sensibilizzare e informare i cittadini sul dolore cronico. La giornata quest'anno si intitola 'la cura del dolore a km zero. Una rete di qualità tra presenza e digitale'. La presentazione questa mattina nella sede della regione Emilia-Romagna. Circa 13 milioni di persone in Italia soffrono di dolore cronico. La **Fondazione ISAL**, con sede a Rimini, è nata nel 1993 come Istituto di formazione e ricerca in Scienze Algologiche proprio per promuovere la formazione medica, la ricerca su questa patologia e il sostegno alle persone che ne sono affette. **ISAL** ha recentemente scoperto il primo biomarker al mondo in grado di certificare la presenza di dolore cronico in pazienti con fibromialgia e osteoartrite e ha anche permesso di confermare la base organica della fibromialgia. Al centro della giornata ci saranno temi come: l'umanizzazione delle cure, l'innovazione tecnologica che garantisca assistenza a km zero e il ruolo indispensabile della RICERCA. In tutta Italia la giornata si svolge con la collaborazione di medici, specialisti e volontari. Tra Rimini e Santarcangelo si potranno trovare

postazioni curate dai volontari della rete Associazione Amici **ISAL**. Con la campagna online #zeropain21 si può lasciare la propria testimonianza e contribuire alla raccolta fondi per i progetti di ricerca promossi dalla **Fondazione**. Il comunicato stampa: Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia promosse dalla **Fondazione ISAL**. Anche quest'anno Fabio De Luigi testimonial della campagna. Giunta alla sua XIII edizione la giornata quest'anno si intitola 'LA CURA DEL DOLORE A KMØ. UNA RETE DI QUALITÀ TRA PRESENZA E DIGITALE'. L'edizione 2021 di 'Cento Città contro il Dolore' sarà dedicata alla riflessione sulla Rete nazionale di terapia del dolore e sulla necessità di una sua penetrazione nel tessuto sociale con una forte accelerazione sull'umanizzazione delle cure e l'innovazione tecnologica che garantisca alla cronicità dolorosa un'assistenza di prossimità anche con una nuova visione di sanità green con sviluppo di E-health telematica. Attraverso questa giornata sarà messo in risalto il ruolo indispensabile della RICERCA nella prevenzione alla cronicizzazione del dolore e per dare cura alle



patologie complesse oggi ancora incurabili che affliggono più di cinque milioni di italiani. Alla necessità di un programma nazionale di TELEMEDICINA che è la risposta di qualità a km zero capace di ottimizzare l'appropriatezza del governo clinico nelle reti di prossimità territoriale e contrastare l'isolamento dei cittadini fragili. Grazie alla rete Isal la giornata sarà presente in tutta Italia, con la collaborazione di medici specialisti e di volontari si impegna in consulenze mediche gratuite e iniziative di promozione e informazione (www.fondazioneisal.it). Tra le tante realtà, associazioni e istituti che hanno aderito all' appuntamento figurano importanti presidi ospedalieri: Ancona (Ospedale Regionale Riuniti Torrette e Ospedale 'Carlo Urbani'), Benevento (Ospedale San Pio), Como (Ospedale Carlo Francesco Biundo - Ospedale Sant' Anna), Genova (Ospedale Policlinico San Martino - Ospedale Galliera), Taranto (Ospedale SS Annunziata - Farmacia Brescia - Farmacia Pulieri Pulsano) e Vimercate (Ospedale di Vimercate ASST Brianza). Tantissime le associazioni 'Amici di Isal' che hanno aderito tra cui: Agrigento, Caltagirone, Foggia, Livorno, Monza, Pisa, Sulmona e tante altre. Quest' anno per il primo anno ha aderito l' associazione 'Filo di Speranza' di Lugano (Svizzera). In particolare in Romagna, tra Rimini e Santarcangelo di Romagna si potranno trovare numerose postazioni curate dai volontari della rete Associazione Amici ISAL a livello nazionale e locale e di altre associazioni come il CFU-Comitato Fibromialgici Uniti, a cui si aggiunge la collaborazione di diversi studi medici della città. La Giornata Cento città contro il dolore dal 2016 che ha ricevuto nel 2020 la Medaglia del Presidente della Repubblica come riconoscimento del valore pubblico dell' iniziativa, ha il patrocinio, tra gli altri, Senato della Repubblica, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Camera dei Deputati, oltre a quello della Conferenza Regioni e Province Autonome, di ANCI e Federsanità e l' Istituto Superiore della Sanità. In questi anni la **Fondazione** ha avuto inoltre testimonial come Alex Zanardi, Teresa De Sio, Gabriele Cirilli, Franz Di Cioccio, Michele Pittacolo, Fabio De Luigi. Dalla prima edizione a oggi il numero delle realtà che partecipano a Cento città contro il dolore è enormemente cresciuto costituendo una rete di solidarietà e di alleanza che testimonia la volontà e la necessità di far fronte a una problematica così diffusa. Cento città contro il dolore ha anche una sua versione on line grazie alla campagna #zeropain21 con cui si invitano le persone alla testimonianza e alla raccolta fondi: tutte le donazioni fatte attraverso i canali ufficiali sono destinate a finanziare i progetti di ricerca promossi dalla **Fondazione**. William Raffaelli, presidente **Fondazione ISAL**: 'Questa iniziativa è nata a Rimini nel 2009, ma presentata a Milano alla Sala della Stampa. Dopo anni di presentazioni delle dodici giornate alla Biblioteca del Senato in presenza del nostro Presidente Onorario, il senatore Sergio Zavoli, per la tredicesima giornata siamo tornati a casa, a Rimini, dove la **Fondazione** ha la sua sede. Si tratta di una giornata collettiva che rispecchia la partecipazione di tante persone, volontari e medici che si occupano di trasmettere questo messaggio di speranza. In ogni città della rete c' è un luogo di cura dedicato: ascoltare le persone con dolore è il primo passo per avventurarci nella buona cura'. Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna: ' Curare il dolore cronico è una questione di civiltà. Un tema di grande rilevanza su cui questa Regione è impegnata da anni. Per primi in Italia, nel 1994, abbiamo dedicato una legge alle cure palliative e siamo tra coloro che hanno contribuito a quella nazionale del 2010 sempre sulle cure palliative e la terapia del dolore. Oggi possiamo contare su una rete consolidata di Centri per la terapia del dolore in tutte le province dell' Emilia-Romagna, in grado di offrire un aiuto all' avanguardia. Un impegno che non si ferma e che oggi passa anche dalla telemedicina, per garantire anche ai pazienti che vivono in zone disagiate un' assistenza mirata, continua e di qualità". Cento città contro il dolore Dal 25 settembre iniziative in tutta Italia per informazioni: 3383631582 e-mail: giornatamondiale@fondazioneisal.it Con i patrocini di: Senato della Repubblica - Ministero del Lavoro - CAMERA DEI DEPUTATI, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo, Comune di Rimini e Comune di Monza, FIMMG - Federazione Italiana Medici di Famiglia, FEDERSANITÀ ANCI, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi regionali, CONFERENZA REGIONI E PROVINCE AUTONOME, ISS - Istituto Superiore di Sanità Azienda USL Romagna, IRST _ IRCCS di Meldola, UNCI - unione Nazionale Cavalieri d' Italia, FNOPI (Federazione Nazionale degli ordini delle Professioni Infermieristiche), FNOMCeO -

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri, FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI - FOFI, Croce Rossa Italiana , **Fondazione** Nazionale Gigi Ghirotti, SIET **Fondazione ISAL** Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, **ISAL** - Provider del Ministero della Salute per l' erogazione dei Corsi E.C.M.(Educazione Continua in Medicina) - è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore e ha formato negli anni circa 750 medici specialisti, un gruppo che rappresenta oggi la classe dirigente italiana della terapia del dolore. Dall' esperienza dell' Istituto **ISAL** nel 2007 nasce la **Fondazione ISAL** per sostenere la ricerca nell' ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale. Dal 2009 ogni anno la **Fondazione** organizza e promuove l' appuntamento Cento città contro il dolore, una giornata che ha l' obiettivo della sensibilizzazione sociale e dell' informazione sul tema del dolore cronico. Dalla sua nascita **ISAL** è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento. Ha partecipato dal 1999 alla creazione della Rete sul dolore e palliazione della Regione Emilia-Romagna e ha contribuito attivamente nella costruzione e implementazione della legge 38/10, legge che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell' accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. **ISAL** ha collaborato a diverse iniziative promosse dal Ministero della Salute di cui è stata inoltre partner in attività di ricerca (coordinamento dei registri per il buon uso degli oppioidi) e clinica (progetto per l' Umanizzazione delle cure per le persone fragili). Negli anni **Fondazione ISAL** ha sostenuto 12 giovani ricercatori impegnati nello studio del dolore cronico. Investire su di loro è infatti fondamentale per assicurare un futuro alla ricerca scientifica e offrire una speranza a chi soffre quotidianamente. **ISAL** ha recentemente scoperto il primo biomarker al mondo in grado di certificare la presenza di dolore cronico severo in pazienti con fibromialgia e osteoartrite. Il biomarker identificato - la percentuale di linfociti B che esprimono il recettore Mu - ha anche permesso di confermare la base organica della fibromialgia.

Redazione

Dolore: per sapere quanto soffriamo, basterà un prelievo del sangue

In fase di studio ormai avanzato il primo biomarker al mondo in grado di certificare la presenza di dolore cronico severo in pazienti con fibromalgia e osteoartrite. A chi soffre di dolore cronico smetteremo a breve di chiedere 'Ma quanto ti fa male?'. A questa risposta, ci hanno pensato i ricercatori italiani che dopo anni di studio, hanno avuto le conferme scientifiche(1-2) dal primo biomarker al mondo (MLM, Mu-Lympho-Marker) che permette di individuare l'esistenza e la prima scala di intensità del dolore cronico, aprendo la strada alla definizione di nuove strategie terapeutiche. A spiegare la scoperta, la ricercatrice dello studio scientifico pubblicato, sarà uno dei relatori al Congresso Nazionale di FederDolore SICD (Società Italiana Clinici del Dolore) a Bologna c/o lo Star Hotels Excelsior dal 15 al 17 settembre. LA SCALA 'VERBALE' DEL DOLORE L'indicatore disponibile per sapere il livello di dolore di un paziente è quello verbale. Nel caso del paziente, il risultato di questa valutazione è molto soggettivo perché tiene conto della propria esperienza e del personale livello di sopportazione del dolore. Il clinico dovrà quindi affidarsi alla percezione del paziente per decidere se si tratta di dolore lieve,

moderato o grave 'Non esisteva un test diagnostico per il dolore cronico e tutti i clinici del dolore sanno l'impatto che potrà avere a livello diagnostico ma anche psicologico sul paziente attraverso il quale possiamo solo avere informazioni soggettive sul dolore cronico. Lo studio è stato effettuato - spiega Valentina MALAFOGLIA, Ricercatrice **Fondazione ISAL** (Istituto di Scienze Algologiche) - confrontando un gruppo di pazienti sani con un gruppo che soffre di dolore fibromalgico proprio perché sappiamo che l'estensione del dolore in questi pazienti è molto variabile e diffuso in tutto il corpo. Avevamo la necessità di poterlo codificare e quantificare anche nel tempo'. LO STUDIO SULLA FIBROMALGIA, DEFINITA ANCHE 'MALATTIA IMMAGINARIA' La fibromialgia è una grave sindrome che causa dolore cronico severo. In Europa colpisce oltre 14 milioni di persone, nel 90% dei casi donne. Non è considerata una malattia rara e non è riconosciuta come malattia cronica all'interno dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Si manifesta con dolore diffuso, facile affaticabilità, sviluppo di senso di angoscia, panico e ansia, disturbi del sonno e problemi gastrointestinali. Ancora oggi non ci sono esami che riescano a diagnosticarla chiaramente, né terapie risolutive. Per molte, la beffa di sembrare malate agli occhi di parenti, colleghi e amici, per cui ne deriva anche un forte stress psicologico. 'La conferma del Mu-Lympho-Marker come biomarcatore per il dolore cronico severo, potrà avere numerosi impatti positivi a



Immagine
non disponibile

partire dalla conferma della presenza di dolore, del grado di intensità, che ridurranno i ritardi ed errori diagnostici a beneficio di un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e caregivers. Tra gli obiettivi - continua MALAFOGLIA - c'è quello di definire nuove strategie terapeutiche e lo sviluppo di nuovi farmaci, individuando in modo preciso e personalizzato il trattamento più adeguato con evidenti risparmi di tempo e di costi'. UN SUCCESSO DA ESTENDERE AD ALTRE PATOLOGIE 'Un risultato sorprendente che ci consentirà - conclude Giuliano DE CAROLIS, Presidente Federdolore_SICD - di avere uno strumento importante per una migliore gestione dei pazienti con fibromalgie e di poterlo estendere anche a tutte le altre patologie con dolore cronico' Leggi anche: Foto crediti: Envato Elelents (ove non diversamente specificato) Riproduzione riservata.

Redazione